spighe di panico – da mettere sempre a loro disposizione.
I Diamanti di Gould seguono, per la riproduzione, la stagione corrispondente dell'emisfero australe, cioè da Settembre fino a Novembre; se i nostri beniamini non saranno sottoposti a sbalzi di temperatura e umidità, non avranno problemi di alcun tipo. Quando si avvicina il periodo degli amori, ricordiamoci quindi di posizionare un nido apposito, di quelli cosiddetti a doppia camera che gli uccelli imbottiranno con del fieno, tipo quello per roditori, e da fibra di cocco da mettere a loro disposizione tramite le griglie di plastica da applicare dall'esterno della gabbia.

La femmina depone una media di 5/6 uova che cova, anche insieme al maschio, per circa 15 giorni; dopodichè nascono i piccoli che hanno delle particolari papille luminescenti ai lati del becco. Esse servono a facilitare l'imbecco da parte dei genitori, nel buio del nido. A circa venticinque giorni di vita, i piccoli escono dal nido ma restano dipendenti dall'imbeccata dei genitori fino a circa due mesi; quindi, sarà bene non separarli prima, a meno che non sorgano altri problemi.
C'è da dire che, talvolta, le covate non vengono portate a termine dai Diamanti di Gould, soprattutto se la coppia riproduttrice è stata a sua volta allevata tramite l'utilizzo delle balie; fino a poco tempo fa, infatti, era molto diffuso l'utilizzo di altri uccellini, i Passeri del Giappone, notoriamente instancabili "imbeccatori" di nidiacei – anche se non appartenenti alla loro prole. Per fortuna, però, gli allevatori di questa specie si stanno riconvertendo all'allevamento in purezza, cosa molto importante per non far perdere ai Diamanti di Gould l'istinto primordiale dell'imbecco e del conseguente svezzamento dei novelli.
Al momento dell'adozione, quindi, cercate di informarvi sulle modalità di allevamento adottate da chi vi sta cedendo i soggetti da voi scelti. In ogni caso, anche se non si riuscirà a farli riprodurre con successo, sarà comunque bellissimo avere i Diamanti di Gould come graditi ospiti delle vostre case: i colori della varie mutazioni esistenti (testa rossa o nera, petto violaceo o bianco, livrea ancestrale o blu…) ci emozioneranno come può fare solo un'opera d'arte vivente, firmata dalla natura!